



TAPPA 3 – LA VOCAZIONE

San Damiano

TEMA DELLA TAPPA

Come tutti i giovani, anche Francesco è attratto dal desiderio di diventare famoso: chi non ha mai sognato di essere un cantante, una ballerina, un attore, una youtuber, uno sportivo affermato e ammirato? A quel tempo, la fama maggiore veniva dalle imprese della guerra e per questo Francesco decise di arruolarsi per una campagna militare, per diventare un nobile e abile cavaliere. Sognava grandi imprese e celebrità... Ma in sogno il Signore gli disse di tornare indietro e nella chiesetta di San Damiano gli assegnò una nuova missione. Da principio Francesco non comprese bene che cosa dovesse fare, ma il Signore fu paziente con lui e un po' alla volta gli mostrò un'altra armatura da indossare e una Buona Battaglia da combattere, come dice un altro soldato convertito da Dio, San Paolo. Anche la nostra esistenza è guidata dai sogni che abbiamo. Quando il Signore interviene non vuole "rovinarci i piani" ma, piuttosto, portarli a compimento e meglio di come noi stessi pensiamo! Proprio come per Francesco che - seguendo il Signore - è diventato davvero grande.

BRANO DI RIFERIMENTO: LA CHIAMATA DI GEREMIA (Ger 1,4-9)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,
perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano

e mi toccò la bocca,

e il Signore mi disse:

«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

COMMENTO

Mi fu rivolta questa parola dal Signore. All'inizio del suo libro, Geremia narra la sua vocazione profetica. Anzitutto ha riconosciuto che il Signore gli affidava una parola, da dire ad altri.

Prima di formarti nel grembo ti ho conosciuto. Dio è creatore, ma esercita questa prerogativa con amore: prima di dare la vita, conosce, si prende a cuore quando andrà a fare.

Io non so parlare. Curiosamente prima ancora che il Signore dica a Geremia che cosa dovrà fare, egli "mette le mani avanti". È la reazione umanissima di paura di fronte a Dio che si rivela.

Tu andrai da tutti. Può apparire come un ordine che non lascia scampo. Lo possiamo leggere anche come una parola di fiducia: "Ce la fari, il tuo messaggio raggiungerà tutti!".

Io sono con te per proteggerti. Il profeta non è mandato allo sbaraglio. Dio è con Lui.

Io metto le mie parole sulla tua bocca. Al momento Dio può solo affidare la propria "parola" sulla bocca degli uomini. In Gesù, invece, la Parola di Dio si farà uomo in mezzo agli uomini: sarà tutta un'altra storia!

La vocazione è sempre un'iniziativa di Dio che chiama l'uomo a collaborare al suo progetto. Dio ha un disegno per ogni uomo e per tutta l'umanità; accettare la sua chiamata è l'unica strada per la piena realizzazione personale e per il bene degli altri.

La conoscenza dei propri limiti e la consapevolezza dell'importanza dell'incarico ricevuto spingono Geremia a mettere avanti delle scuse umanamente vere, ma che in realtà denotano una scarsa fiducia in colui che lo

ha chiamato. L'intervento di Dio nella nostra vita risveglia i nostri desideri, anche quando noi stessi ce ne siamo dimenticati, per portare a compimento la vita di ciascuno.

Questa parabola racconta la vita di ognuno di noi. Benché giovani, arriva un momento in cui vogliamo essere un po' indipendenti, vogliamo scegliere liberamente della nostra vita. E così prendiamo quello che ci spetta e ci allontaniamo dal padre. Ma è in questa lontananza, in questo deserto, nel peccato della nostra vita, che il Signore ci chiama ancora più forte. Ritornare in noi stessi vuol dire ritornare al Padre: la nostra vita è strettamente in relazione con un Padre che si ama, con una famiglia, con tante persone.

Il "vestito più bello" andrebbe meglio tradotto come "il suo primo vestito": il peccato è dimenticato da Dio e torniamo sempre a quella dignità del primo vestito, la bianca veste del Battesimo.

ATTIVITÀ: IL PUZZLE DI SAN DAMIANO

Materiale: due stampe sufficientemente grandi del crocifisso di san Damiano con una buona risoluzione (scaricate da internet), forbici, colla, cartone, cartoncino, puntine, domande quiz.

Preparazione: preparare con il cartone due sagome del crocifisso di san Damiano della stessa dimensione della stampa a disposizione. Ritagliare dalla stampa i personaggi presenti nel crocifisso e incollarli su un cartoncino per renderli più rigidi. La cornice rimanente andrà incollata sulla sagoma. Preparare una serie di domande relative ai vari personaggi raffigurati (ad esempio: "come è rappresentato Dio nel crocifisso di san Damiano?"; risposta: "con una mano benedicente").

Svolgimento: dopo aver appeso le sagome dei crocifissi alla parete, dividere i ragazzi in due squadre e affidare a ognuna i pezzi dei personaggi. Al via, l'educatore/catechista farà una delle domande preparate e i ragazzi, consultandosi, dovranno scegliere il personaggio corretto. Una volta presa la decisione ogni squadra potrà attaccare il personaggio sulla sagoma. Se il personaggio è corretto, viene lasciato appeso, in caso contrario lo si stacca. Terminate tutte le domande, si conteranno i personaggi appesi al crocifisso. Vincerà il gioco il gruppo con più personaggi.

IMPEGNO: LA BUONA NOTIZIA

Francesco ha ascoltato la buona notizia che Dio aveva per la sua vita; il modo in cui sarebbe diventato davvero grande. Ogni giorno senti tante notizie attraverso i tg, la radio, internet e tutte sembrano cattive o tristi; prova, invece, ad ascoltare il tg o a leggere i giornali e i siti/blog e a trovare una buona notizia, perché anche queste esistono, anche se spesso non fanno scena. Poi, condividila coi tuoi amici, fai circolare il Bene.

PREGHIERA: DAVANTI AL CROCIFISSO

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre
del cuore mio.
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera
e santa volontà.
Amen.